

SOMMARIO

NORME DI SICUREZZA E OBBLIGHI DELL'INSTALLATORE	2
AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE	2
1. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	3
2. CONTROLLI PRELIMINARI SUL CANCELLO	3
3. PREDISPOSIZIONE ALLACCIAMENTI ELETTRICI	4
4. INSTALLAZIONE	5
5. QUADRO ELETTRICO	8
6. MESSA IN ESERCIZIO	8
7. NOTE PER L'UTENTE	9
8. NOTE PER IL MANUTENTORE	9

NORME DI SICUREZZA E OBBLIGHI DELL'INSTALLATORE

PER LAVORARE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA OCCORRE:
- INDOSSARE INDUMENTI DI PROTEZIONE A NORMA DI LEGGE (SCARPE ANTINFORTUNISTICHE, OCCHIALI DI PROTEZIONE, GUANTI ED ELMETTO);

- NON INDOSSARE ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO CHE POSSANO IMPIGLIARSI (CRAVATTE, BRACCIALI, COLLANE, ECC.).

UN CANCELLO AUTOMATICO È UNA MACCHINA E DEVE ESSERE INSTALLATA SECONDO QUANTO PREVISTO DALLE LEGGI, LE NORME E I REGOLAMENTI IN VIGORE.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA L'ANALISI DEI RISCHI SUL SITO DA PARTE DI PERSONE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATE SECONDO LE LEGGI IN VIGORE PER LE CHIUSURE MOTORIZZATE. PER OTTENERE UN LIVELLO DI SICUREZZA ADEGUATO, L'INSTALLAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA SECONDO QUANTO PREVISTO DALLE NORME EN 12453 E EN 12445. NEI PAESI EXTRA CEE, OLTRE ALLE NORME CITATE, FARE RIFERIMENTO A LEGGI E NORMATIVE NAZIONALI.

L'INSTALLAZIONE DEVE ESSERE ESEGUITA DA PERSONE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATE.

L'INSTALLAZIONE, I COLLEGAMENTI ELETTRICI E LE REGOLAZIONI NECESSARIE DEVONO ESSERE EFFETTUATI SECONDO LE LEGGI E LE NORME IN VIGORE.

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DI PROCEDERE ALL'INSTALLAZIONE.

UNA NON CORRETTA INSTALLAZIONE PUÒ ESSERE FONTE DI PERICOLI. GLI IMBALLI NON DEVONO ESSERE ABBANDONATI NELL'AMBIENTE, MA DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO LE LEGGI ED I REGOLAMENTI IN VIGORE.

PRIMA DI INIZIARE L'INSTALLAZIONE VERIFICARE CHE IL PRODOTTO E L'IMBALLO NON SIANO DANNEGGIATI.

NON INSTALLARE IL PRODOTTO IN AREE DOVE VI SIA IL RISCHIO DI ESPLOSIONE: LA PRESENZA DI GAS, POLVERI O FUMI INFIAMMABILI RAPPRESENTA UNA SERIA MINACCIA PER LA SICUREZZA.

VERIFICARE CHE VI SIANO TUTTI I FRANCHI DI SICUREZZA E CHE TUTTE LE ZONE IN CUI VI SONO RISCHI DI SCHIACCIAMENTO, CESOIAMENTO O INTRAPPOLAMENTO O COMUNQUE PERICOLOSE SIANO SALVAGUARDATE O PROTETTE SECONDO LE NORME IN VIGORE PER I CANCELLI MOTORIZZATI.

OBBLIGO DI DELIMITARE OPPORTUNAMENTE LA ZONA DI INTERVENTO PER EVITARE L'ACCESSO DI PERSONE ESTRANEE.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEVONO ESSERE INSTALLATI IN SEGUITO AD UNA ANALISI DEI RISCHI SUL LUOGO, VERIFICANDO CHE SIANO MARCHIATI E FUNZIONINO SECONDO LE NORME IN VIGORE.

SU OGNI INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE RIPORTATI IN MODO VISIBILE I DATI RICHIESTI DALLE NORME APPLICABILI.

PRIMA DI COLLEGARSI ALLA LINEA DI ALIMENTAZIONE VERIFICARE CHE LA POTENZA DISPONIBILE SIA COERENTE CON I DATI DI TARGA.

VERIFICARE CHE A MONTE DELL'INSTALLAZIONE SIA PRESENTE UN INTERRUPTORE MAGNETOTERMICO DIFFERENZIALE ADEGUATO.

IL PRODUTTORE DELLA MOTORIZZAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ QUALORA VENGANO UTILIZZATI COMPONENTI NON COMPATIBILI CON UN CORRETTO E SICURO UTILIZZO.

L'INSTALLATORE DEVE FORNIRE ALL'UTILIZZATORE TUTTE LE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DELL'AUTOMAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE PROCEDURE PER LA MANOVRA MANUALE DI EMERGENZA E AD EVENTUALI RISCHI RESIDUI.

AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

LE INDICAZIONI E AVVERTENZE CHE SEGUONO SONO PARTE INTEGRALE ED ESSENZIALE DEL PRODOTTO. ESSE DEVONO ESSERE CONSEGNATE ALL'UTILIZZATORE E DEVONO ESSERE LETTE ATTENTAMENTE POICHÉ CONTENGONO IMPORTANTI AVVERTIMENTI PER L'USO E LA MANUTENZIONE. QUESTE ISTRUZIONI DEVONO ESSERE CONSERVATE E CONSEGNATE A TUTTI I FUTURI POSSIBILI UTILIZZATORI.

QUESTA AUTOMAZIONE DEVE ESSERE UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE PER L'USO CUI È DESTINATA. OGNI ALTRO UTILIZZO È IMPROPRIO E PERICOLOSO.

EVITARE DI SOSTARE NEI PRESSI DELLE PARTI MECCANICHE IN MOVIMENTO. NON ENTRARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'AUTOMAZIONE IN MOVIMENTO. NON TENTARE DI OSTACOLARE OD OSTRUIRE IL MOVIMENTO DELL'AUTOMAZIONE PERCHÉ PUÒ ESSERE FONTE DI PERICOLO.

NON PERMETTERE AI BAMBINI DI GIOCARE O SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'AUTOMAZIONE.

TENERE SOTTO CONTROLLO I RADIOCOMANDI O ALTRI DISPOSITIVI DI ATTIVAZIONE DEL MOVIMENTO IN MODO DA EVITARE AZIONAMENTI INVOLONTARI DA PARTE DI BAMBINI O ESTRANEI.

IN CASO DI GUASTO O FUNZIONAMENTO NON REGOLARE, TOGLIERE ALIMENTAZIONE DELL'AUTOMAZIONE AZIONANDO L'INTERRUPTORE PRINCIPALE. NON TENTARE DI INTERVENIRE O DI RIPARARE L'UNITÀ PRINCIPALE E CONTATTARE CHI HA INSTALLATO L'AUTOMAZIONE O UN ALTRO INSTALLATORE SPECIALIZZATO. NON RISPETTARE QUESTO AVVERTIMENTO PUÒ PORTARE A SITUAZIONI DI PERICOLO.

TUTTE LE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE E DI MANUTENZIONE, INCLUSE QUELLE DI PULIZIA DELL'AZIONAMENTO, DEVONO ESSERE EFFETTUATE SOLAMENTE DA PERSONE QUALIFICATE.

PER GARANTIRE UN CORRETTO ED EFFICIENTE FUNZIONAMENTO È NECESSARIO SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL PRODUTTORE E IN PARTICOLARE FARE EFFETTUARE UNA MANUTENZIONE PERIODICA DA PERSONALE SPECIALIZZATO CHE VERIFICHI SOPRATTUTTO IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE.

TUTTE LE RIPARAZIONI E LE MANUTENZIONI ESEGUITE DEVONO ESSERE REGISTRATE SUL REGISTRO DI MANUTENZIONE E RESE DISPONIBILI PER L'UTILIZZATORE.

1. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Motoriduttore per cancelli ad ante scorrevoli per uso industriale.

- Motore trifase autofrenante
- Riduttore a cascata di ingranaggi reversibile
- Leva sbloccaggio freno motore
- Ingranaggio di comando Z18 ; m8
- Cremagliera m8 da 60x40 mm
- Finecorsa elettromeccanico con leva di azionamento
- Basamento di ancoraggio in acciaio zincato
- Carter di protezione in acciaio AISI 304 con sportello
- Staffe con fori per il sollevamento
- Installazione mediante piastra di fondazione.

1.1 Uso previsto e Campo d'impiego

AT92 è stato progettato per automatizzare il movimento di cancelli scorrevoli con peso max. di 12000 Kg adibiti ad uso industriale. **Qualsiasi altro impiego non è autorizzato da Aprimatic.**


Cautela

È vietato utilizzare il prodotto per scopi impropri o comunque diversi da quelli previsti. È vietato manomettere o modificare il prodotto. Il prodotto deve essere installato solo con accessori APRIMATIC.

1.2 Rischi residui

Attenzione

Durante l'apertura del cancello la zona in cui opera l'ingranaggio dell'attuatore è pericolosa per chiunque si avvicini incautamente con le mani o qualsiasi altra parte del corpo.


Attenzione

L'attuatore non può essere considerato parte di sostegno o sicurezza del cancello; quest'ultimo deve essere provvisto di adeguati sistemi per il sostegno e la sicurezza dello stesso.

1.3 Dati tecnici

Vedi **Tab.1.**


Attenzione

Per la determinazione dei limiti d'impiego, occorre riferirsi al peso massimo del cancello, considerando altresì la scorrevolezza del cancello stesso.

1.4 Dimensioni d'ingombro

Vedi **Fig.1.**

1.5 Fornitura

Verificare che all'interno della confezione d'acquisto tutti i componenti siano presenti e non risultino danneggiati e che il modello dell'attuatore indicato sull'imballo corrisponda a quello riportato sulla targhetta del motoriduttore.

Per l'elenco dei COMPONENTI FORNITI CON L'ATTUATORE e DA ACQUISTARE SEPARATAMENTE fare riferimento a **Tab.2.**

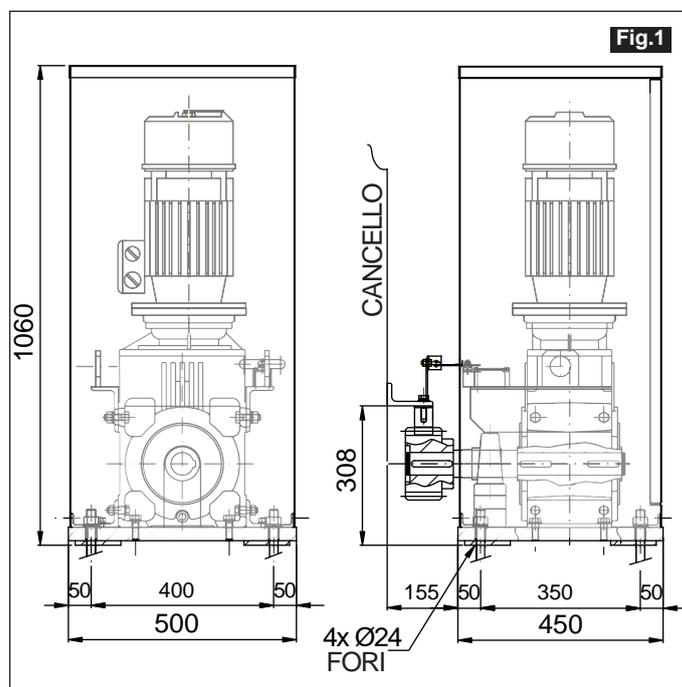
2. CONTROLLI PRELIMINARI SUL CANCELLO

Attenzione

La struttura del cancello deve soddisfare le vigenti norme di sicurezza, specie per quanto riguarda i punti in con pericoli di schiacciamento/cesoiamento.

L'installatore deve effettuare tutti i controlli e gli opportuni interventi al fine di garantire che il cancello soddisfi i requisiti costruttivi e funzionali di sicurezza e scorrevolezza in ottemperanza alle norme vigenti.

Tab.1	DATI TECNICI	(MODELLO 3880/503)
Tensione di alimentazione trifase	230/400V 50Hz ± 6% (collegato 400 V)	
Potenza motore	3,0 kW	
Assorbimento MAX	6,8 A (a 400 V)	
Peso MAX cancello	12000 Kg	
Avviamenti/ora (a vuoto)	Intermittenza I = 50%	
Velocità di trascinamento	9,0 m/min	
Numero giri motore/pignone	1400/20 g/min	
Modulo pignone	8	
Tipo di lubrificante	Tivela Oil SC 320 SHELL	
Grado di protezione	IP 55	
Temperature di funzionamento	-15 / +70 °C	
Peso Motoriduttore	250 Kg	



Tab.2	COMPONENTI FORNITI CON IL MOTORIDUTTORE	Q.TÀ
	attuatore con chiave di apertura sportello	1
	piastrini finecorsa	2
	staffe supporto motoriduttore	4
	tiranti fondazione	4
	piastra di fondazione	1
	dadi esagonali M20 UNI5588	16
	rosette piane 21x37x3 ISO7089	4
	rosette grower Ø 20 UNI 1751	4
	viti 8x16 UNI5931	4
	dadi esagonali M8 UNI5588-6S	4
	rosette piane 8,4x16x1,6 ISO7089	4
	istruzioni; avvertenze; garanzia	
	DA ACQUISTARE SEPARATAMENTE	
	CZ - cremagliera modulo 8 con viteria	OBLIGATORIA 1M A SPEZZONE

3. PREDISPOSIZIONE ALLACCIAMENTI ELETTRICI



L'intero impianto deve essere realizzato da personale qualificato e in perfetta conformità con le norme vigenti nel Paese di installazione (norme CEI 64 - 8 / EN 60335-1...)

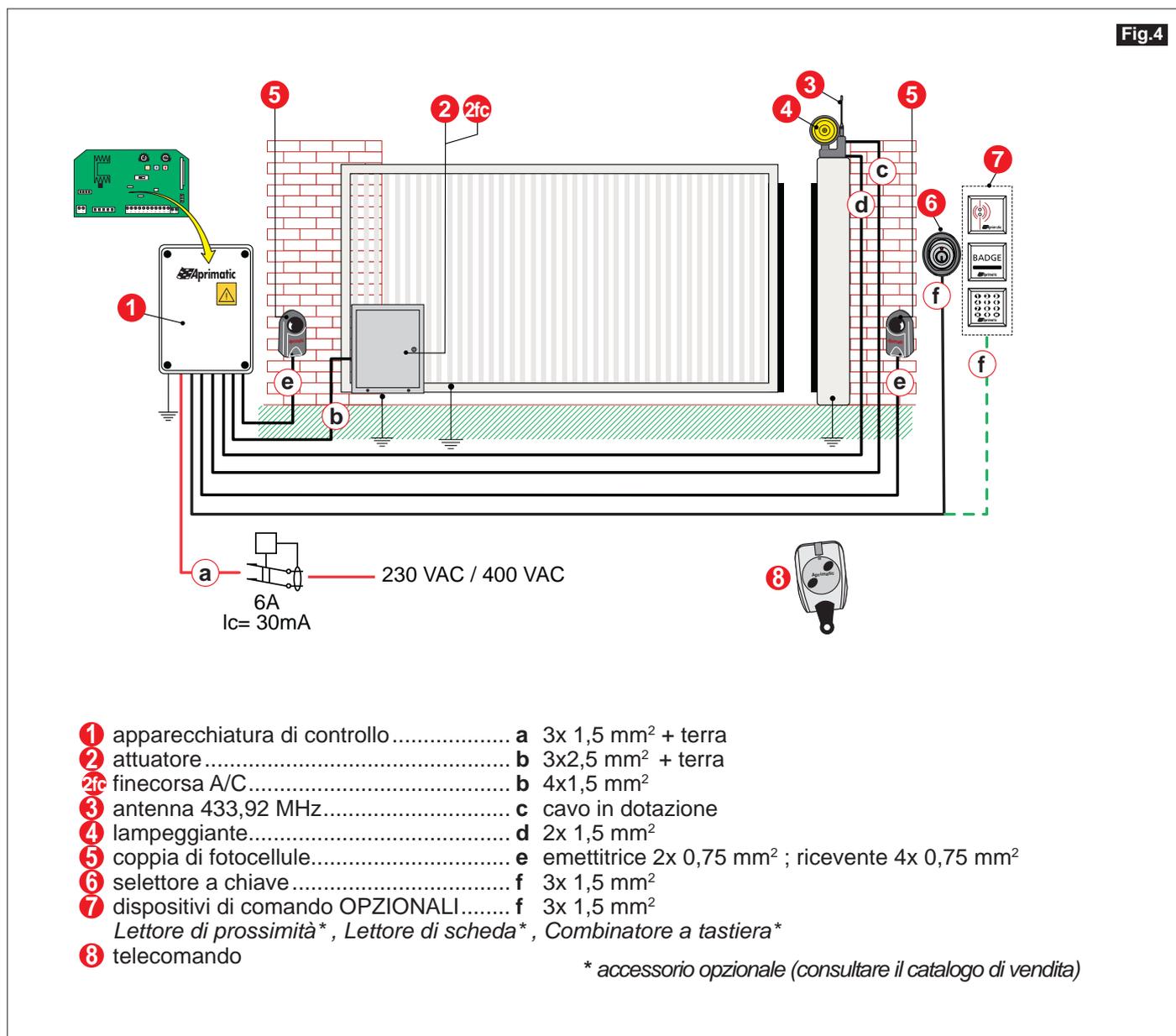
È obbligatoria la messa a terra delle masse metalliche della struttura (cancello e pilastri).

- Predisporre gli allacciamenti elettrici dei dispositivi di controllo e sicurezza del proprio sistema in base allo schema di **fig.4**, rispettando le avvertenze fornite in questo manuale e le istruzioni allegate ai componenti installati. Predisporre adeguate canalizzazioni (esterne o sottotraccia) fino alla posizione di installazione dei dispositivi.
- I raccordi dei tubi porta-cavi devono essere opportunamente sigillati per impedire l'ingresso di condensa, insetti e piccoli animali.
- **ALIMENTAZIONE: 230 V AC / 400 V AC**- Cavo a sez. minima 3x2,5mm². Dimensionare opportunamente la sezione del cavo in base alla lunghezza della linea.

Qualora fosse necessario inserire una guaina di protezione nel cavo di alimentazione dell'automazione, eseguire l'operazione prima di effettuare l'allacciamento del cavo stesso alle scatole di derivazione.

IMPORTANTE! Installare sempre, a monte della linea, un interruttore generale che garantisca una sconnessione omnicpolare con apertura minima dei contatti di 3 mm (collegare a un interruttore magnetotermico differenziale da 6 A - sensibilità 30 mA).

- I dispositivi accessori di controllo e comando e il pulsante di emergenza devono essere collocati entro il campo visivo dell'automazione, lontano da parti in movimento e a un'altezza minima da terra di 1,5m.



4. INSTALLAZIONE

Realizzare la fondazione per la piastra da cementare.



Sono vietati dal costruttore altri tipi di montaggio con la base del motore non in assetto orizzontale.

Durante il sopralluogo, l'installatore deve verificare la disponibilità dello spazio di installazione necessario, considerando gli ingombri dati.

4.1 Preparazione della fondazione

Realizzare la fondazione con la base di appoggio sopraelevata di qualche centimetro rispetto al suolo.

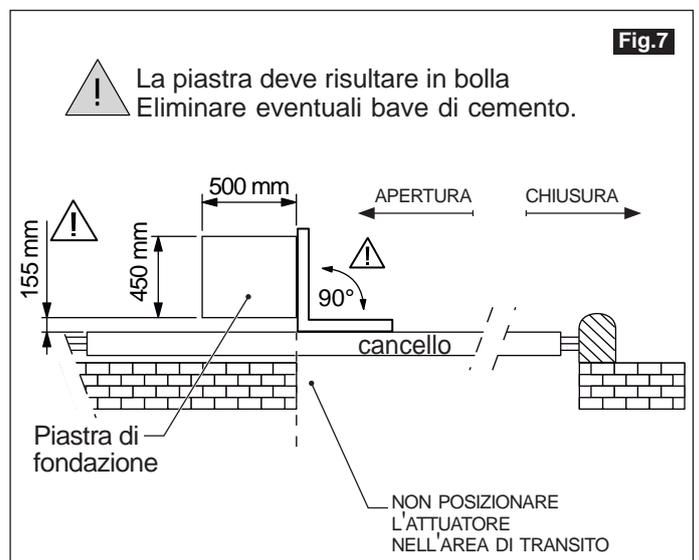
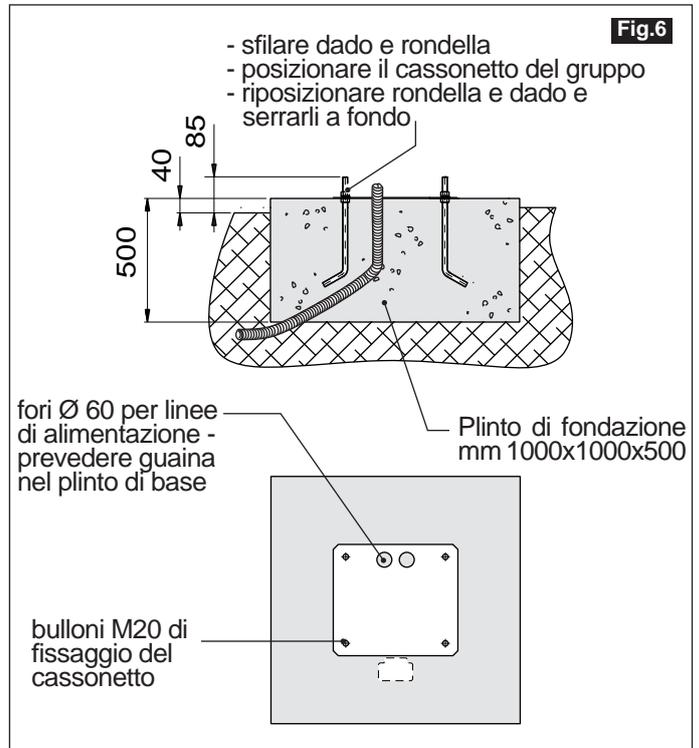
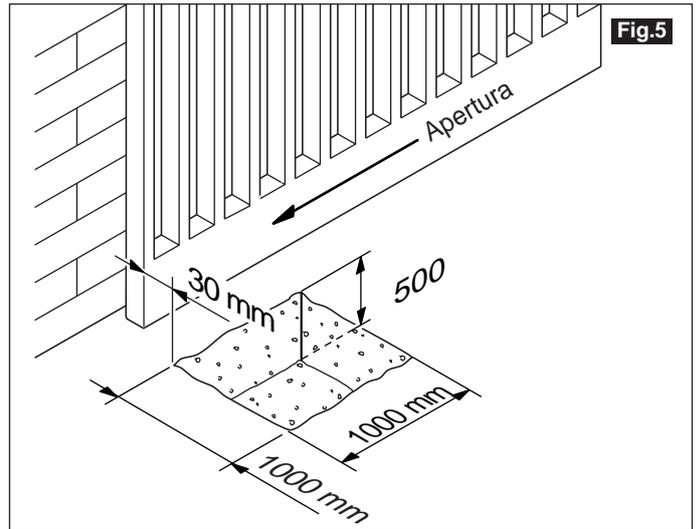
In zone molto nevose o in posizioni a rischio di allagamento, sopraelevare la piastra di 10-12 cm rispetto al suolo.



Eeguire la fondazione a regola d'arte, rispettando le indicazioni di Fig.5-6 per ottenere il corretto posizionamento dell'attuatore e dei cavi elettrici rispetto al cancello.

- Scavare il terreno (dimensioni in Fig.5) e riempire con cemento di buona qualità.
- Posizionare i tiranti e fissare la piastra come descritto in Fig.6.

IMPORTANTE! Controllare l'orizzontalità della piastra con una livella. - Rispettare le quote di Fig.7.



4.2 Fissaggio cremagliera

- Assemblare la cremagliera all'angolare mediante le viti con rosette in dotazione (**Fig.8-Part.1**).
- Aprire completamente il cancello.
- Appoggiare la parte iniziale della cremagliera al pignone del motoriduttore, portarla all'altezza indicata in **fig.8** e fissare con un punto di saldatura. **IMPORTANTE: la prima asola deve coincidere con l'asse verticale del pignone.**



Affinché il peso del cancello NON gravi sul pignone dell'attuatore, occorre alzare tutta la cremagliera di 1 mm circa. Deve essere rispettata l'ALTEZZA della cremagliera (Fig.8).

- Sbloccare il motoriduttore (**vedi paragrafo**) e spostare manualmente il cancello per portare l'asse verticale del pignone in corrispondenza dell'altra estremità e fissare con un punto di saldatura.
- Spostare il cancello oltre il primo pezzo di cremagliera.
- Accostare il secondo spezzone di cremagliera al primo portandolo in appoggio su una dima di cremagliera lunga almeno 20 cm (**Fig.8-Part.2**). Far scorrere il cancello manualmente per appoggiare la parte finale del secondo spezzone al pignone del motoriduttore e fissare con un punto di saldatura.
- Eseguire le operazioni descritte per tutti i componenti occorrenti.
- Al termine dei posizionamenti saldare definitivamente.
- Ribloccare il motoriduttore al termine delle operazioni (**vedi paragrafo**).

IMPORTANTE

I componenti della cremagliera devono essere ben allineati l'uno con l'altro.

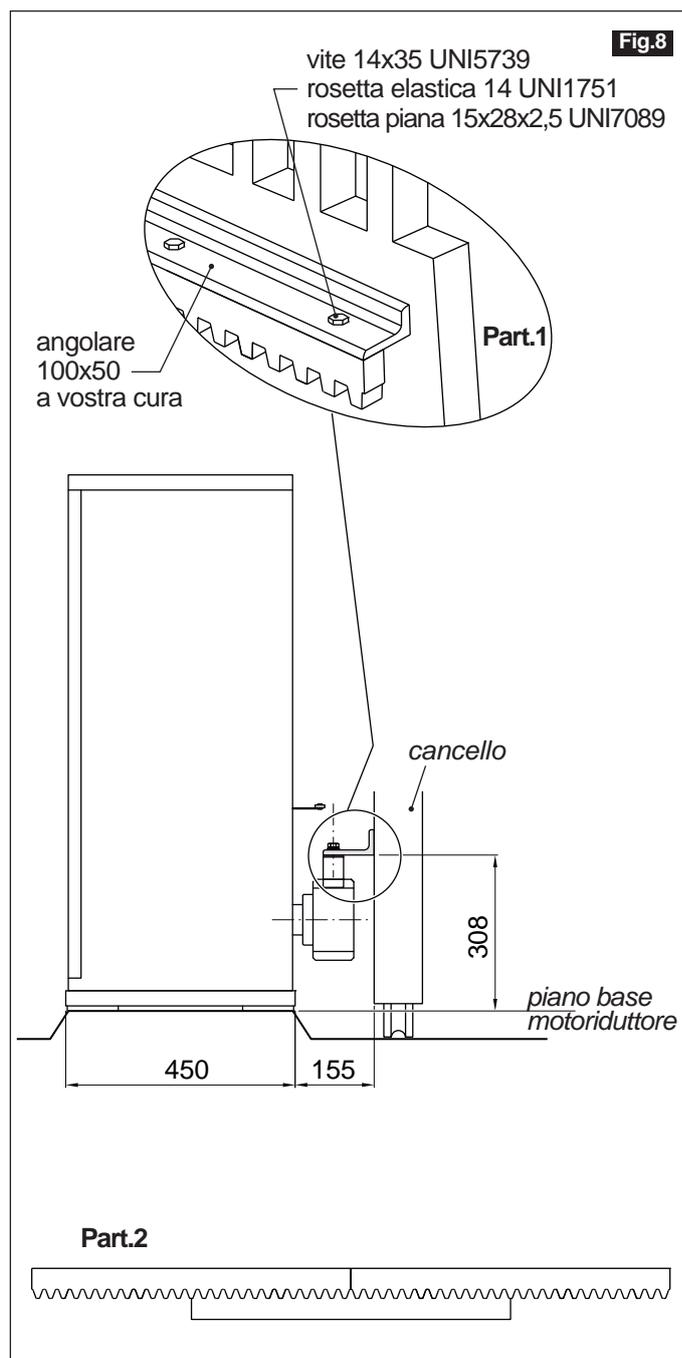
Nelle giunzioni il passo tra i denti deve essere mantenuto costante.

NON LUBRIFICARE MAI LA CREMAGLIERA.



NON saldare gli spezzoni di cremagliera direttamente all'anta e NON saldare tra di loro pezzi adiacenti né chiudere lo spazio libero tra l'uno e l'altro (rende impossibile la successiva registrazione).

MAI applicare la massa della saldatrice al motoriduttore. MAI ESEGUIRE SALDATURE CON IL MOTORIDUTTORE COLLEGATO ALLA RETE. PROTEGGERE SEMPRE LE SALDATURE DALLA RUGGINE CON ZINCOSPRAY.



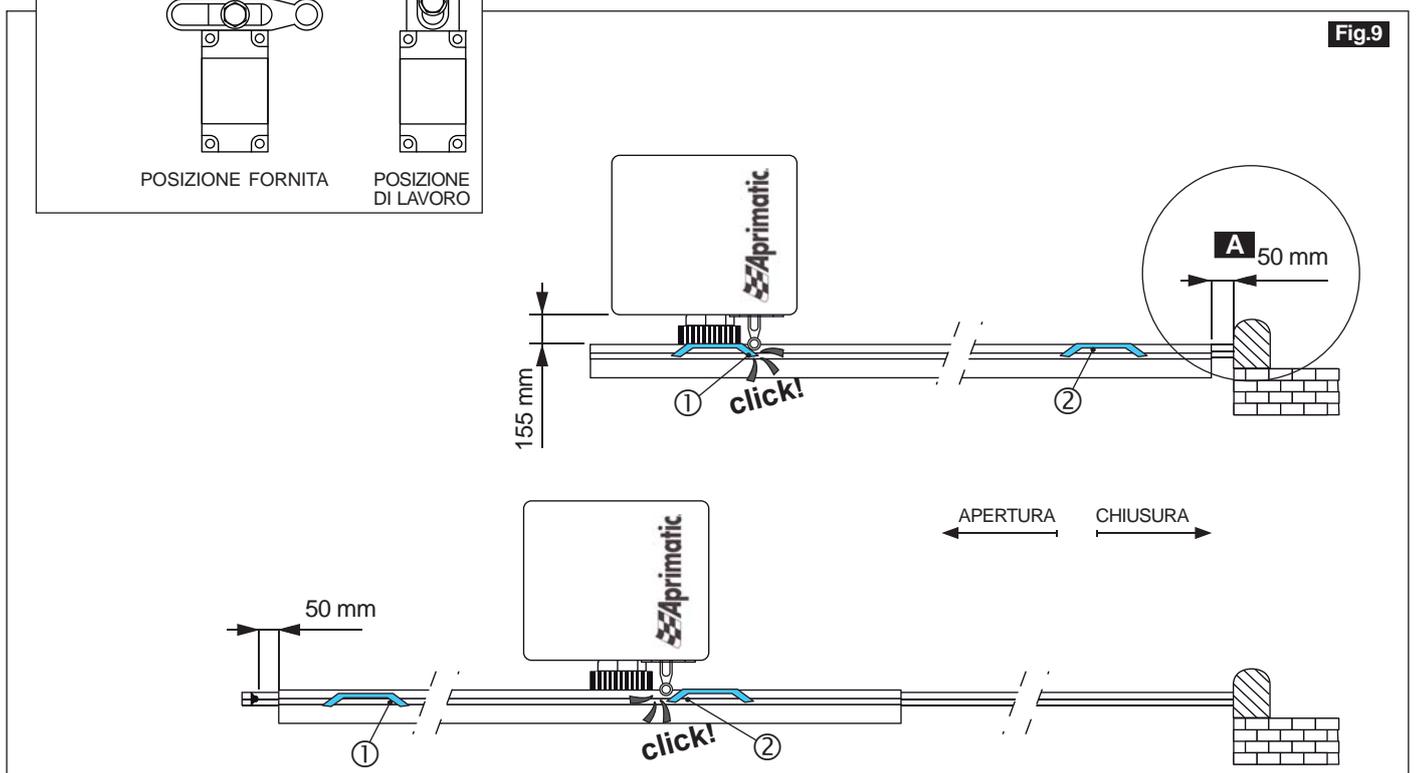
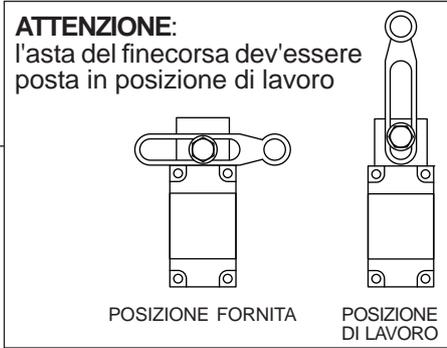
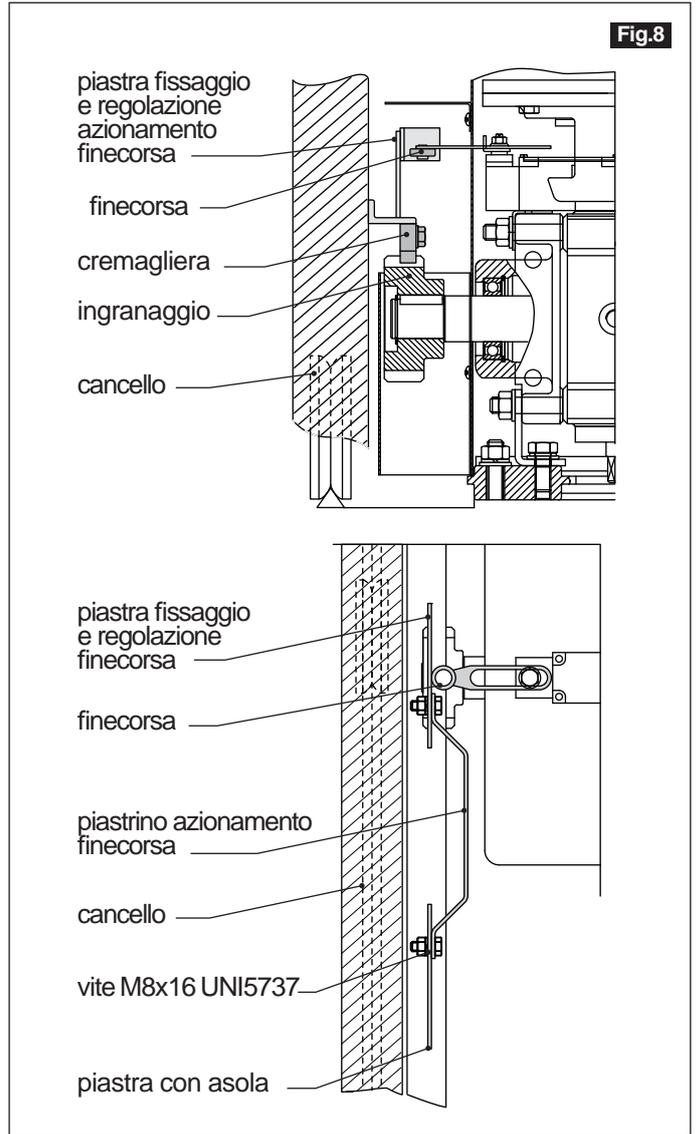
4.3 Fissaggio piastrini finecorsa

L'attuatore è dotato di un finecorsa elettromeccanico con asta a molla. L'azionamento è determinato da due piastrini metallici posizionati in modo da impegnare il finecorsa in prossimità delle posizioni completamente aperta e completamente chiusa del cancello. I piastrini vanno fissati tramite apposite piastre con asola di regolazione da saldare sulla cremagliera.



Per evitare possibilità di schiacciamento, non utilizzare le battute meccaniche come termine della corsa. Fissare i piastrini in modo che tra i punti di arresto del cancello e le battute rimanga sempre uno spazio di sicurezza dimensionato secondo le Normative di Sicurezza vigenti (Fig.9-Part.A).

- Sbloccare l'attuatore (vedi *Par. Manovra di emergenza*).
- Portare il cancello nella posizione di **CHIUSURA** (a 5 cm dalla battuta meccanica). Posizionare il primo piastrino in modo da impegnare il finecorsa dell'attuatore (**Fig.9-rif.1**), dopodiché fissarlo sulla cremagliera, stringendo gli appositi grani (**Fig.8**).
- Portare il cancello nella posizione di **APERTURA** desiderata (considerando lo spazio di sicurezza dalla battuta meccanica). Posizionare il secondo piastrino (**Fig.9-rif.2**) in modo da impegnare il finecorsa, dopodiché fissarlo sulla cremagliera, stringendo gli appositi grani.
- Portare il cancello in una **posizione intermedia** (nessun finecorsa deve essere impegnato) e **ribloccare** l'attuatore. Far scorrere leggermente il cancello in un senso, fino ad avvertire uno scatto di innesto.



5. QUADRO ELETTRICO

Il quadro elettrico di comando viene fornito su richiesta in base ad accordo tra produttore e cliente. Per l'installazione del quadro fare riferimento alle istruzioni allegate allo stesso. Nel caso in cui non venga utilizzato il quadro fornito dal produttore, l'installatore è tenuto a verificare la compatibilità del quadro di comando utilizzato con:

- le norme e le leggi vigenti;
- le caratteristiche del gruppo motoriduttore;
- le caratteristiche e la funzionalità dei dispositivi di protezione;
- la congruenza con il ciclo di lavoro con i comandi e i dispositivi di protezione utilizzati.
- l'elettronica di comando deve garantire il controllo delle inversioni di marcia attenuando le inerzie del cancello.

Si deve prevedere a monte del quadro elettrico un interruttore magnetotermico e differenziale che garantisca una separazione omipolare dei contatti con una distanza di almeno 3 mm e che permetta la completa disalimentazione del quadro e delle apparecchiature ad esso collegate, per consentire i periodici interventi di manutenzione.

COLLEGAMENTO MOTORE TRIFASE (Fig.10)

NOTA: per l'inserzione del motore trifase provvedere al collegamento dei tre fili di alimentazione nei morsetti inferiori, marchiati come U1, V1 e W1 e alla posa dei cavallotti tra i morsetti superiori, tra W2 e U2, e tra U2 e V2.

6. MESSA IN ESERCIZIO

Per effettuare la messa in esercizio del cancello occorre:

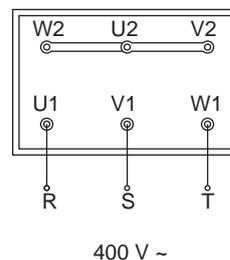
- Sbloccare il motoriduttore per muovere manualmente il cancello (vedi "MANOVRA DI EMERGENZA" e **fig.12**);
- Portare il cancello approssimativamente a metà corsa;
- Ribloccare il motoriduttore per abilitare la movimentazione elettrica (vedi "MANOVRA DI EMERGENZA" e **fig.12**).
- Inserire l'interruttore generale e accertarsi che ai morsetti di alimentazione giunga la giusta tensione;
- Portare il commutatore del quadro nella posizione manuale o semiautomatica (se previsto);
- Dare un impulso di apertura e accertarsi che il cancello si muova verso l'apertura: in caso contrario arrestare immediatamente il motore e invertire i collegamenti sul motore o sulla morsettiera del quadro elettrico, secondo necessità;
- A cancello in movimento, prima che si compia la corsa completa, agire a mano sulla levetta del fine corsa per verificare che lo stesso sia sincronizzato con il movimento del cancello. In caso contrario, togliere tensione prima che il cancello arrivi a fondo corsa e invertire i collegamenti sul motore, o sul fine corsa secondo necessità.
- Ripetere l'operazione di verifica di cui sopra sia in apertura che in chiusura.
- Controllare che durante le manovre il cancello si arresti nelle posizioni di fine corsa desiderate; in caso contrario occorre effettuare la registrazione: anticipare o posticipare l'intervento del fine corsa.

Dopo un primo periodo di esercizio è bene verificare nuovamente la registrazione del fine corsa.

N.B. E' comunque necessario prevedere degli arresti meccanici con interposti eventuali tamponi di gomma in modo da limitare la corsa del cancello in apertura ed in chiusura.

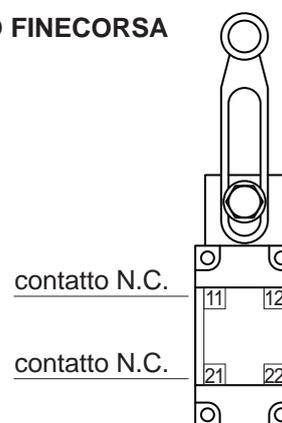
COLLEGAMENTO MOTORE TRIFASE

Fig.10



COLLEGAMENTO FINECORSA

Fig.11



7. NOTE PER L'UTENTE

IMPORTANTE ! FAR EFFETTUARE PERIODICAMENTE UN CONTROLLO PER CONSTATARE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ATTUATORE, DA PARTE DI PERSONALE SPECIALIZZATO, CON FREQUENZA NON SUPERIORE AI 12 MESI.

7.1 Manovra di emergenza (sblocco)

In caso di guasti o di mancanza di energia elettrica si può manovrare il cancello con adeguata spinta manuale dopo aver agito sull'apposito dispositivo di innesto-sblocco come segue.

- STACCARE L'INTERRUTTORE GENERALE DI LINEA;
- aprire lo sportello del cassonetto mediante l'apposita chiave;
- ruotare la leva di sblocco (**fig.12-rif.1**) come indicato in **fig.12**;
- per ripristinare il funzionamento normale, agire sulla leva in senso contrario;
- chiudere lo sportello del cassonetto;
- ripristinare l'alimentazione di linea.

IMPORTANTE ! La vite di sblocco deve essere smontata dopo l'utilizzo per assicurare il corretto funzionamento del freno ed evitare situazioni potenzialmente pericolose!!!

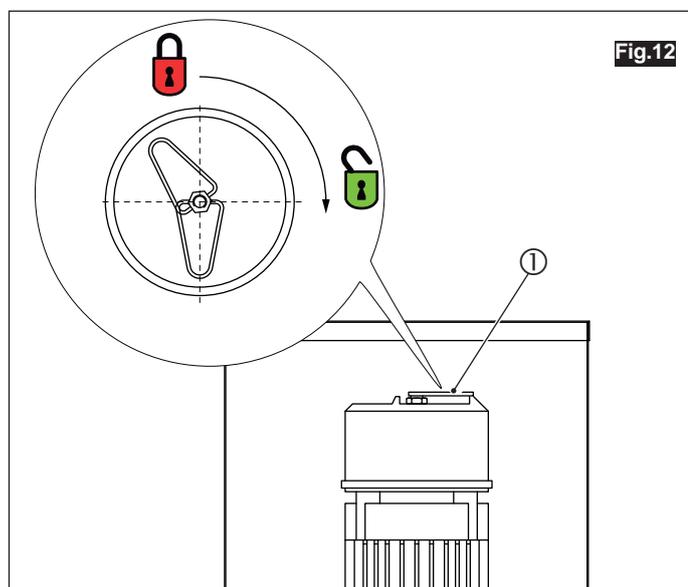
8. NOTE PER IL MANUTENTORE

IMPORTANTE !

La manutenzione deve essere eseguita solo da personale specializzato. !!! INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE DI RETE mediante l'interruttore differenziale dell'impianto elettrico, prima di eseguire la manutenzione!!!

Per una corretta manutenzione, eseguire periodicamente le seguenti verifiche, in base al libretto di manutenzione rilasciato dall'installatore.

Tab.3 operazione	periodicità
Verifica dello stato generale della struttura del CANCELLO e delle GUIDE superiori.	12 mesi
Verifica delle buone condizioni di ruote, guida, attacchi e battute di arresto.	12 mesi
Pulire periodicamente il cinematismo di ingranaggio e cremagliera.	6 mesi
Verifica del buon funzionamento delle sicurezze installate (fotocellule, coste...).	12 mesi
Controllo del buon funzionamento dell'impianto elettrico e della protezione dell'interruttore differenziale.	12 mesi
Verifica del collegamento dell'ingresso del pulsante di Stop a un contatto N.C. e del corretto funzionamento.	12 mesi



8.1 Ricerca guasti

Vedi Tab.4.

TIPO DI GUASTO	PROBABILI CAUSE	RIMEDI	Tab.4
AL COMANDO DI APERTURA IL CANCELLO NON SI APRE E IL MOTORE NON ENTRA IN FUNZIONE.	• MANCA TENSIONE.	• RIPRISTINARE L'ALLACCIAMENTO ALLA TENSIONE.	Italiano
	• IL CIRCUITO NON È CORRETTAMENTE ALLACCIATO.	• VERIFICARE CHE GLI ALLACCIAMENTI ALL'APPARECCHIATURA SIANO CORRETTI O NON SI SIANO SCOLLEGATI E I CONTATTI NC INUTILIZZATI SIANO PONTICELLATI.	
	• IL RADIOCOMANDO NON FUNZIONA.	• CONTROLLARE CHE LA BATTERIA DEL RADIOCOMANDO SIA CARICA. • CONTROLLARE LA CORRISPONDENZA DEI CODICI TRASMETTENTE E RICEVENTE. • CONTROLLARE CHE LA RICEVENTE FUNZIONI.	
	• L'APPARECCHIATURA NON FUNZIONA.	• CONTROLLARE I FUSIBILI. • CONTROLLARE LE LOGICHE DELL'APPARECCHIATURA.	
AL COMANDO DI APERTURA IL MOTORE SI AVVIA MA L'ANTA NON SI MUOVE.	• IL FINECORSO NON È CORRETTAMENTE ALLACCIATO OPPURE È GUASTO.	• CONTROLLARE IL FUNZIONAMENTO E L'ALLACCIAMENTO DEL FINECORSO.	Italiano
	• LO SBLOCCO È APERTO.	• CHIUDERE LO SBLOCCO MANUALE.	
IL CANCELLO SI MUOVE A SCATTI, È RUMOROSO O SI FERMA A METÀ.	• L'ALLACCIAMENTO DEL MOTORE AL FINECORSO È INVERTITO E IL MOTORE SPINGE L'ANTA AL CONTRARIO.	• RIPRISTINARE IL CORRETTO COLLEGAMENTO DEI FINECORSO.	Italiano
	• LA CREMAGLIERA GRAVA SUL PIGNONE O GLI SPEZZONI NON SONO ALLA CORRETTA DISTANZA TRA DI LORO.	• RICONTROLLARE LA CREMAGLIERA E RIPRISTINARE L'ASSETTO CORRETTO.	
	• LA GUIDA PRESENTA GRADINI O IL CANCELLO OPpone RESISTENZA AL MOTO.	• CONTROLLARE GUIDA E RUOTE E MIGLIORARE LA SCORREVOLEZZA.	
ATTIVANDO IL COMANDO RELATIVO IL CANCELLO NON SI CHIUDE.	• LA POTENZA DEL MOTORIDUTTORE È INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE CARATTERISTICHE DEL CANCELLO.	• UTILIZZARE UN MOTORIDUTTORE PIÙ POTENTE (VEDI CARATTERISTICHE TECNICHE).	Italiano
	• VI SONO PROBLEMI CON LE FOTOCELLULE.	• CONTROLLARE FOTOCELLULE E RELATIVI ALLACCIAMENTI (VEDI APPARECCHIATURA).	
LO SBLOCCO A CHIAVE OPpone NOTEVOLE RESISTENZA O RISULTA BLOCCATO E AL COMANDO DI APERTURA IL MOTORE SI AVVIA MA L'ANTA NON SI MUOVE.	• GLI ALLACCIAMENTI NON SONO CORRETTI	• RIPRISTINARE IL CORRETTO ALLACCIAMENTO.	Italiano
	• L'ANTA SI ARRESTA CONTRO IL FERMO MECCANICO PRIMA CHE LA STESSA SI SIA FERMATA AUTOMATICAMENTE CAUSANDO IL BLOCCAGGIO SOTTO CARICO DEGLI INGRANAGGI.	• RIVEDERE LA POSIZIONE DEI PIASTRINI E I TEMPI DI FRENATURA. • CONTROLLARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL FINECORSO.	



SPAZIO RISERVATO ALL'INSTALLATORE

SI PREGA DI CONSEGNARE COPIA DI QUESTA PAGINA ALL'UTENTE

Aprimatic S.p.A.

via Leonardo da Vinci, 414

40059 Villa Fontana di Medicina - Bologna - Italia

Tel. +39 051 6960711 - fax +39 051 6960722

info@aprimatic.com - www.aprimatic.com